

15 Agosto 1944

Carissimi bambini

come vedete questa mia lettera è proprio tutta per voi e sarà scritta in modo che dovrete indovinare la città di dove è scritta. Al mio ritorno vi sarà un premio per chi avrà indovinato.

Anzitutto però vi dico che sto benissimo in salute in questa bella città di origine romana, circondata da tanti monti ricchi di colori, di boschi, di prati. Un poco più lontano si ergono al cielo delle massicce guglie di roccia, e non molto distante un'altra catena di monti che ogni tanto prende un colore caratteristico dal quale ha preso il nome sto dicendovi troppo, è vero, vi siete già orientati ed avete già indovinato la città? No? E allora completo con un'ultima indicazione. Il colore di quella montagna ha una sua leggenda che voi conoscete, che vi ho raccontato altre volte. Ed ora basta... se no il premio devo tenerlo io non vi pare? D'accordo, a condizione che la Mamma non vi aiuti, o che Olga non vada a frugare fra i libri del babbo. Dovete indovinare da soli e specialmente per i più grandi è facile... anzi facilissimo ché uno o due di loro vi furono mi pare qualche tempo fa.

Quale sarà il premio? Porterò con me un sacco grande grande pieno di curiosi... pieno di lo vedrete, e da quello sceglierò. È inteso che Carla, Gianna e Paola avranno il premio anche se non avranno indovinato. Saluti e baci a tutti

Zio Barba